gennaio 2018

NOI del Crocifisso

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN
tel. 0541 770187 - www.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso@gmail.com
CODICE IBAN: IT 78 R 08995 24207 000003002140

numero 5

ANNO 2017-2018

Un passo avanti… nella preghiera

ORARIO SS. MESSE

FERIALI ore 8

venerdì ore 8 – 18,00

prefestiva ore 18, 00

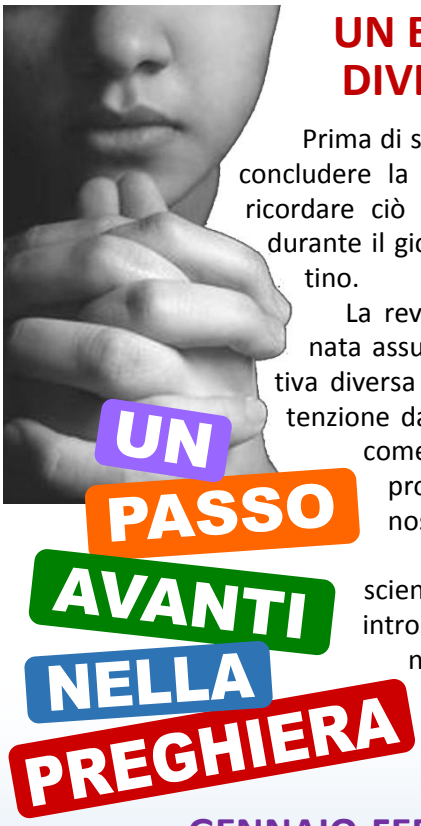
FESTIVE
ore 10 - 11,15 – 18,00

LODI MATTUTINE
domenica ore 9,30
giorni feriali ore 7,40

CONFESSIONI
sabato ore 15 – 17,30
e su richiesta

ADORAZIONE
ogni venerdì
ore 17-18

SANTO ROSARIO
sabato e domenica
ore 17,30



UN ESAME DIVERSO

Prima di spegnere la luce e concludere la giornata è bello ricordare ciò che si è vissuto durante il giorno, fin dal mattino.

La revisione della giornata assume una prospettiva diversa se si sposta l'attenzione da noi stessi a Dio come vero centro e protagonista della nostra giornata.

L'esame di coscienza, non è fredda introspezione sul giorno trascorso.

La domanda da porsi non è semplicemente: *Cosa ho fatto di buono o di male oggi?*

Ma piuttosto: *Cosa ha fatto Dio di buono, oggi, nella mia vita?*

In un contesto di dialogo d'amore verso Dio, l'esame di coscienza è l'occasione privilegiata per diventare sempre più consapevoli di ciò che Dio sta operando nella nostra vita, intorno a noi e nelle nostre relazioni.

Così diventiamo anche più disponibili all'azione dello Spirito Santo, e cresce in noi un senso di gioia e di pace profonda, perché ci rendiamo conto che Dio ci ama.

(RICERCA)

Ogni giorno ti incontro, Signore!

GENNAIO-FEBBRAIO
esercizio pratico:
l'esame di coscienza (quotidiano o settimanale)

ZONA PASTORALE SANT'ANDREA APOSTOLO

C'era una volta… il Carnevale

Viaggio all'indietro nel tempo.
Uomini preistorici, Romani, Egizi, Antica Grecia, Vichinghi,
personaggi del Medioevo, nobili del Rinascimento, anni '50-'60-'70

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018 a SAN RAFFAELE

IL FASCINO DEL CORO

Cosa sia un coro polifonico lo si capisce mettendosi dalla parte del direttore e guardando i propri compagni all'opera durante le prove.

Puoi leggere nei loro volti la tua stessa fatica, la concentrazione nei lineamenti che si fanno più contratti, negli sguardi attenti, in quelle dita che scorrono sul pentagramma. Puoi scoprire espressioni che sicuramente altri vedrebbero in te: compiacimento, sicurezza; smarrimento, disappunto.

La musica polifonica è una architettura: allestire un brano polifonico è come allestire una cattedrale, perché una cattedrale non si fa in pochi giorni e vuole ingegno, condivisione, fatica, errori.

Si costruisce l'opera dalle sue fondamenta, si montano le impalcature, e mattone dopo mattone si erigono i muri, gli archi, le vetrate scintillanti. I bassi la sostengono, i tenori ne sono i muri portanti che i contralti fanno misteriosamente vibrare. I soprani sono le guglie.

Non serve ed è ingrato giudicare l'opera mentre è in costruzione: è informe, involuta, oscura. Si deve ammirare a lavori ultimati, quando è completa e luminosa.

Il coro è scorcio di umanità: umanità variegata proprio come quella che vive attorno a noi. Voci gravi, voci squillanti, timbri e sonorità diverse.

Puoi vedere illuminarsi uno sguardo perché la nota esce nitida; più in là un altro, invece, si rabbuia, sembra cercare qualcosa che non trova; presto lo perdi di vista, perché si rituffa nella partitura.

Vedi un corista lanciare una occhiata furtiva al vicino; ha un'aria titubante, sembra disorientato, rialza gli occhi e cerca il direttore come un appiglio: sta smarrendo il tempo.

Un altro ha sbagliato clamorosamente e cerca un contegno mentre riceve una impercettibile gomitata. Un contralto con una espressione perplessa si accosta alla compagna vicina la cui voce è ben più ferma e squillante e sembra volerlesi appoggiare.

Chi ha imparato bene la parte non lo perdi mai di vista: canta sicuro a capo dritto e non si copre dietro a nessuno. Il coro è una cordata: nei passaggi più difficili l'uno sostiene l'altro. Se il primo manca la presa ne vanno giù parecchi.

L'armonia delle voci è come la luce: nessun colore naturale, per quanto attraente, da solo può generare la luce bianca; nessuna singola voce ha la forza di riprodurre l'effetto di due o più voci simultanee che cantano con differenti note.

Le voci sono come le onde: nascono flebili, come di lontano; poi irrompono, si allontanano, si riuniscono; come le onde si assottigliano, si gonfiano, si sorpassano, si rifrangono. Il coro sembra un mare in movimento.

Sergio

DISEGNA IL TUO NATALE

Dopo un'accurata selezione, ecco qui il disegno vincitore del concorso "Disegna il tuo Natale"!

Sono tanti i motivi che hanno portato a definire questo disegno il migliore: i dettagli dell'ambiente domestico rendono molto personale il disegno ed esso è, in generale, disegnato benissimo; quello che però ci ha davvero meravigliati è che nel disegno solo pochi dettagli di Babbo Natale fanno capolino da dietro all'albero, ma lui resta nascosto in secondo piano; a farla da protagonista è invece l'angelo in cima all'albero, che brilla ancora di più del lampadario stesso.

Tante congratulazioni ad Eleonora che con il suo disegno ci ricorda che il vero protagonista del Natale non sono i regali ma Gesù che nasce e fa risplendere le nostre vite di una luce nuova.

Questo, insieme a tutti gli altri disegni del concorso, è stato esposto all'ingresso della chiesa il 6 gennaio ed è stata l'occasione per dedicare qualche minuto a ciò che il cuore dei bambini ha avuto da raccontare in queste feste.

Arianna

E PER INIZIARE IL NUOVO ANNO…

Può accadere che uno sparuto gruppo di amici abbia improvvisamente un'idea: rilanciare il Capodanno in parrocchia.

Non accadeva già da parecchio tempo perché, diciamocelo, ci vuole una bella voglia di darsi da fare: cucina, apparecchiatura, addobbi, intrattenimenti e così via.

Da quell'idea è successo che, il 31 dicembre 2017, il teatro parrocchiale accogliesse, tutto agghindato e di bianco e blu vestito, i suoi 90 invitati al CAPODANNO NEL MONDO.

Un grande orologio a parete per il conto alla rovescia, tanti scintillanti centro-tavola, il nome degli ospiti sul tavolo, la presentazione del menu della serata insomma a colpo d'occhio, nulla da invidiare a certe cene di gala .

Non è mancato proprio niente perché durante la cena, ottima a parere di tutti, l'intrattenimento musicale e canoro di Giuseppe ha scaldato e divertito gli animi; nel dopo cena, vari giochi a premio hanno permesso di arrivare al fatidico passaggio al nuovo anno, senza neppure un piccolo sbadiglio. Bene, bravi, bis… e soprattutto cin cin!!!

Monica

venerdì 2 febbraio 2018
ore 16,15 "LA CANDELORA"
l'appuntamento dell'anno
con i **MESSAGGERI** e le **MESSAGGERE**

VIAGGIO RESPONSABILE NELLE TERRE DI DON PEPPE DIANA

Durante la cena solidale del 12 dicembre scorso, nel nostro teatro parrocchiale, con i volontari e gli amici che sostengono le attività di "Libera", associazione che combatte contro la mafia, alcuni ragazzi hanno raccontato la loro storia di impegno e di riscatto.

In quel momento è stato proposto un viaggio: perché non andare a vedere e toccare con mano la realtà virtuosa del Sud che cerca di affrancarsi dal potere mafioso e dare opportunità nuove di vita e di lavoro? Così siamo partiti, con entusiasmo e curiosità.

Ci hanno accolti Ilaria e Salvatore e ci hanno accompagnato innanzitutto da Augusto, un fotografo, amico fraterno di don Peppe Diana, che all'età di 36 anni mentre andava a celebrare Messa viene colpito a morte. Augusto si trovava lì presente in quel momento. E senza esitare va a denunciare ai Carabinieri il delitto. Da quel momento però la sua vita cambia radicalmente: lui diventa "un testimone di giustizia". E il contesto diventa ostile nei suoi confronti.

La sera abbiamo incontrato un membro del Comitato Anti-Racket. Si è seduto al nostro tavolo e ci ha raccontato la sua storia: alcuni anni fa, tre ragazzotti gli si presentarono per chiedere il pizzo, lui andò a denunciare e fece arrestare i camorristi. Il suo viso pulito, il suo sguardo sereno, non nascondono le lunghe notti insonni ed il timore quotidiano di ritorsioni e di minacce per sé e per i suoi familiari.

Il giorno seguente abbiamo fatto visita al caseificio, sorto in un terreno confiscato alla camorra, poi all'Associazione Culturale "Meditactio" e alla cioccolateria sociale "Dulcis in fundo" e per finire siamo andati a visitare "Fuori di zucca" ad Aversa, all'interno …

(continua)

19 – 23 febbraio 2018

ESERCIZI SPIRITUALI
in parrocchia

Il libro del profeta Giona.
La tenerezza di Dio e la grande città.

(continua)

VIAGGIO RESPONSABILE

… di un ampio parco bonificato.

Abbiamo concluso alla "Casa don Peppe Diana" col brindisi di fine anno insieme ai membri del Comitato, ai familiari delle vittime, ad Augusto e ai ragazzi scout.

Il tempo è volato.

Ritornando, ci portiamo nel cuore il ricordo di volti, di giovani, il loro entusiasmo e la loro passione, le loro storie e la grande ospitalità ricevuta.

Il ricordo di lunghe strade costeggiate ancora da rifiuti, di una terra chiamata "terra dei fuochi"; ma il fuoco vero l'abbiamo visto negli occhi e nel cuore delle persone incontrate, un fuoco che arde di desiderio di dignità, di bellezza, di legalità, di impegno, di verità… di questo fuoco ce ne portiamo una scintilla a casa, consapevoli che è essenziale condividerla.

Cristina

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battezzati

Maddalena Grandicelli
Manuel Bellebuono

Ritornati al Padre

Cesare Stefanini
Agostina Della Valle
Dino Partisani
Giorgio Montemaggi
Eglentina Malmesi
Nino Gioia
Giusy Piccioni

ESSENZA DI CATECHISMO

I catechisti riminesi sono invitati come di consueto l'ultima domenica di Gennaio al convegno loro dedicato dalla diocesi e il tema di quest'anno sarà "Vivere e insegnare le buone relazioni".

Chi vi ha già preso parte sa che non si tratta del solito appuntamento annuale routinario, ma di un vero e proprio evento che ormai da ben 28 anni testimonia agli operatori di questo delicato settore quanto la diocesi riminese e il suo Vescovo abbiano a cuore la trasmissione della fede della Chiesa: Una, Santa, Cattolica, Apostolica.

Noi del Crocifisso attendiamo questa data e, nella gremita sala Manzoni, sediamo quasi sempre in terza fila formando un gruppo compatto davvero numeroso e allegro.

È un momento di comunione fraterna: una pausa di ristoro dagli affanni che purtroppo, nostro malgrado, ci turbano di tanto in tanto.

I relatori sono ogni anno di alto livello e gli incontri, seppur mirati ai catechisti, sono talmente formativi sul piano umano e relazionale che chiunque dovrebbe accogliere l'invito a parteciparvi!

"Prima i Catechisti, poi i catechismi" ha affermato la CEI in un documento sull'Iniziazione cristiana.

Sì, neppure il più bel sussidio di catechismo saprà attrarre i fanciulli, se *facciamo* i catechisti senza *essere* catechisti.

Essere è un verbo che si accompagna volentieri con molte azioni o stati d'animo e nell'identikit del catechista si unisce ad aggettivi che sanno di buono: gioiosi, fiduciosi, amorevoli, speranzosi, accompagnatori, ricercatori del vero e del bello…

Ecco, se qualcuno si riconoscesse anche solo in una di queste qualità, sappia che il gruppo di catechisti lo attende a braccia aperte, cioè nel gesto di accogliere e dare che forse è l'essenza del catechismo.

Monica e Martina

QUARESIMA 2018

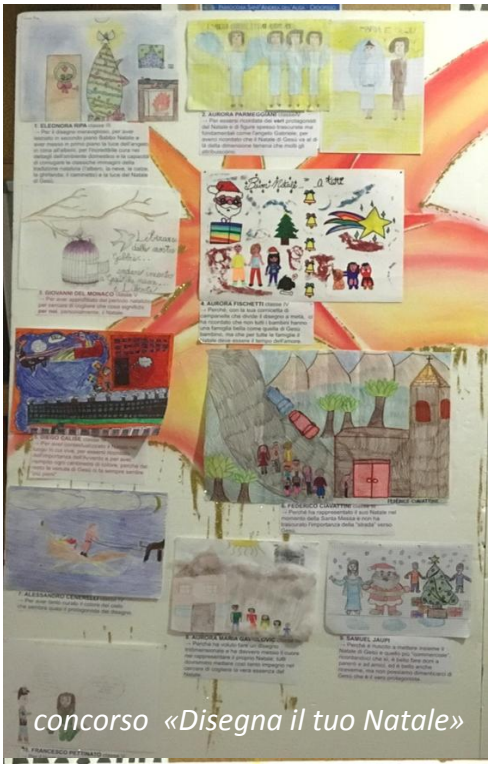
LE SACRE CENERI

Mercoledì 14 Febbraio
Giorno di Astinenza e Digiuno

Le Sacre Ceneri si possono ricevere in tutte le celebrazioni, non in altri momenti della giornata.

ore 8,00 S.Messa
ore 17,00 S.Messa gruppi Catechismo
ore 19,00 Celebrazione della Parola

ore 20,30 **(in cattedrale)** celebrazione della Parola presieduta dal Vescovo e disponibilità di altri sacerdoti per le confessioni



concorso «Disegna il tuo Natale»

CONSIGLIO PASTORALE: NUOVI COMPONENTI

Alla **Giornata dell'Indicazione** (25-26 novembre) hanno partecipato 87 persone che hanno indicato 65 persone. Dopo avere escluso quelli che fanno già parte del Consiglio Pastorale, i primi della lista che hanno accettato sono stati: **Mirna Ambrogiani**, **Marco Tassinari**, **Agostino Pasquini**, **Andrea Fantini**, **Paola Magnani**.
Li ringraziamo per avere accettato di condividere con tutti gli altri questo servizio alla nostra comunità del Crocifisso.